



L'Europa e le primarie dei Verdi

Lettera

13 Gennaio 2014 - 14:40

“L'Europa è pronta per un presidente della Commissione ecologista? Forse, intanto potete cominciare a scegliere chi vorreste. I verdi hanno indetto le primarie on-line per scegliere il successore di Barroso nel prossimo parlamento. Uno strumento per ridare la parola ai cittadini e dimostrare che esiste un'alternativa a questa negatività che avvolge oggi l'Europa: e questa alternativa è verde.

“I Verdi sono passati dalle parole ai fatti la possibilità è aperta a tutti, a partire dai 16 anni proprio perché i giovani sono sensibili ai temi ambientali. I Verdi europei hanno un programma in tre punti: un nuovo “patto verde” (Green New Deal)- l'uscita dall'“austerità” con un riequilibrio del bilancio comunitario pluriennale- la conquista di più diritti e democrazia in Europa.

I Verdi si sono battuti ultimamente per contrastare le potenti lobby che condizionano le autorizzazioni per l'uso di sostanze chimiche. Lobby che, con finalità esclusivamente commerciali, arrivano addirittura a scrivere emendamenti per leggi europee in via di approvazione su temi delicatissimi e provvedimenti che dovranno invece proteggere i consumatori dai rischi di acquistare cibi dannosi per la salute.

Ormai tutti sanno come il Parlamento e la Commissione Europea prendano decisioni che spaziano dalla politica estera agli standard per la costruzione delle biciclette, dalla tutela dei cittadini per i crolli delle banche ai finanziamenti dei progetti “Erasmus” per gli studenti universitari. Dal Parlamento Europeo passa il 75% delle regole che verranno poi applicate nei singoli Stati.

In conclusione, fino al prossimo 28 gennaio, chiunque abbia più di 16 anni e sia residente in uno dei 28 Paesi dell'Unione Europea potrà votare attraverso il sito www.verdi.it per scegliere il ‘suo’ presidente della Comunità Europea e lo potrà fare direttamente da casa propria, attingendo alle informazioni su ogni candidato. I candidati sono 4 il ‘contadino’ José Bové che ha combattuto per la difesa dei prodotti della terra, l'italiana Monica Frassoni unica italiana inserita nel 2010 nella classifica dei 100 pensatori più importanti del mondo [“top global thinkers”] redatta dal Washington ‘Foreign Policy’ con la seguente motivazione: (per aver fatto crescere il peso delle tematiche ambientali nel mondo politico ed economico), le tedesche Rebecca Harms e Ska Keller”.

Il portavoce provinciale dei “Verdi”
Gabriello Castellazzi

